



ISTITUTO COMPRENSIVO TAGGIA
Via Ottimo Anfossi, s.n.c.
18011 TAGGIA

TEL/FAX 0184 475137

e-mail: imic805008@istruzione.it / imic805008@pec.istruzione.it.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Anni scolastici
2016/2017
2017/2018
2018/2019

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14.01.2016

SCUOLA
PRIMARIA
TRIORA

SCUOLA
PRIMARIA
MOLINI T.

SCUOLA
DELL'INFANZIA
BADALUCCO

SCUOLA
PRIMARIA
BADALUCCO

SCUOLA
SECONDARIA
TAGGIA

SCUOLA
SECONDARIA
BADALUCCO

SCUOLA
PRIMARIA
TAGGIA

SCUOLA
DELL'INFANZIA
BORGHI

SCUOLA
DELL'INFANZIA
TAGGIA

SCUOLA
PRIMARIA
LEVA'



INDICE	pag.
Premessa	4
Il contesto territoriale e sociale	5
Le risorse strutturali. I plessi	6
Valori e principi ispiratori	9
Finalità formative	10
Priorità, traguardi ed obiettivi	11
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	12
Verifica e valutazione degli apprendimenti	12
Percorso di autovalutazione	13
Ulteriori obiettivi	14
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	16
Progetti ed attività	18
Progetti per l'utilizzo dell'organico di potenziamento	20
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	26
Piano di formazione triennale	27
Scelte organizzative e gestionali	28
Fabbisogno di personale	32
Organico di potenziamento necessario per il triennio	35
Impegni sulla sicurezza nella scuola	36
ALLEGATI:	
<ul style="list-style-type: none"> • CARTA DEI SERVIZI • PIANO PER L'INCLUSIONE • CURRICOLO DI ISTITUTO • REGOLAMENTO 	

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto "TAGGIA" **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO – TAGGIA – COD. FISC. 81004940086. Sede centrale: Via Ottimo Anfossi snc - Tel. e fax 0184 475137 (r.a. 2 linee) – Posta elettronica: imic805008@istruzione.it – 18018 Taggia (Imperia):** è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il piano è stato elaborato dal collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5161/A22 del 07.10.2015;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13.01.2016;

il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14.01.2016 ;

il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Annamaria Fogliarini

IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE

L'Istituto Comprensivo di Taggia è nato il 1 settembre 2007. Deriva dalla fusione delle scuole primarie e dell'infanzia dell'ex Primo Circolo di Taggia con le scuole secondarie di I grado di Taggia e Badalucco. Dieci scuole in tutto, sparse in sei Comuni, da Taggia zona Levà a Triora, frequentate da bambini e ragazzi dai tre ai quattordici anni.

Il bacino d'utenza dell'Istituto Comprensivo di Taggia è molto articolato e complesso.

Dal punto di vista territoriale l'Istituto gestisce il servizio scolastico di base, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado, in uno spazio che si sviluppa, in maniera longitudinale, lungo il bacino del torrente Argentina ed è compreso tra la S.S. n.1 Aurelia, a ridosso della costa, e l'estremo vertice del Monte Saccarello nel Comune di Triora. I centri abitati che ne fanno parte sono, iniziando da sud:

- Il quartiere di Levà del Comune di Taggia
- La frazione di Borghi del Comune di Taggia
- La città di Taggia
- Il Comune di Badalucco
- Il Comune di Montalto Ligure
- Il Comune di Carpasio
- Il Comune di Molini di Triora
- Il Comune di Triora.

Dal punto di vista economico il territorio è caratterizzato da:

- settore terziario avanzato, turismo e attività produttivo - commerciali prevalenti nella zona limitrofa alla costa di Arma di Taggia
 - settore primario prevalente nell'entroterra: floricoltura e agricoltura a Taggia, coltivazione dell'ulivo e conseguente produzione e commercializzazione dell'olio a Taggia e Badalucco.
- Questa particolare fisionomia economica ha influito negli anni sui processi di spopolamento dei centri della valle Argentina e ha provocato il fenomeno del pendolarismo lavorativo tra montagna e costa.

La viabilità nel territorio risulta non del tutto adeguata e particolarmente difficile nel periodo invernale presso i comuni della Valle Argentina. I servizi di utilità pubblica: sanitari, sociali, culturali, di trasporto sono da potenziare. In particolare è evidente la carenza di centri ricreativi e formativi soprattutto nell'alta e media Valle.

Anche la popolazione scolastica, oltre che per il rapporto densità – territorio e per l'età anagrafica e la corrispondente specificità di bisogni formativi, si presenta quindi variegata sotto diversi profili. Ciò è dovuto alle caratteristiche sociali, economiche, culturali, etniche presenti nelle diverse realtà territoriali dalle quali proviene.

- Generalmente le famiglie coinvolte nel percorso formativo dei propri figli adottano atteggiamenti e comportamenti responsabili nella cura e nell'accompagnamento degli stessi; sono sorrette da un adeguato bagaglio valoriale e culturale, si dimostrano sensibili e disponibili ad una fattiva collaborazione con l'istituzione scolastica, chiedono alla scuola un impegno puntuale e serio volto a favorire il raggiungimento di una buona preparazione di base da parte dei loro bambini e ragazzi.
- Non mancano famiglie che vivono, per molteplici motivi, situazioni problematiche che si ripercuotono sulle scelte o sugli stili educativi adottati. Anche il fattore tempo, in alcuni casi, va tenuto presente come variabile importante. Per le caratteristiche territoriali già enunciate o per le particolari attività lavorative, sono molti i genitori che restano assenti da casa dal primo

mattino fino a tarda sera. In molti casi la loro assenza è supplita dai nonni.

- Come per gran parte dell'Italia, il territorio è interessato da flussi migratori interni ed esterni. Alcuni alunni appartengono a famiglie provenienti da paesi stranieri e differenti sono i rispettivi codici linguistici. La lingua italiana, da essi appresa come seconda lingua, viene prevalentemente usata in classe, non in famiglia. Talvolta il bagaglio in termini di conoscenze ed abilità che li accompagna non trova una corrispondenza diretta con quello che viene proposto nella sezione o nella classe in cui vengono inseriti. Ciò impegna la scuola ad individuare percorsi specifici e ad attivare risorse finalizzate alla conoscenza e all'osservazione per una loro positiva accoglienza e reale integrazione nell'ambiente e nel percorso scolastico. Gli insegnanti si trovano a dover rispondere in classe a bisogni e ad aspettative molto differenziati e nello stesso tempo a dover offrire a tutti gli alunni, percorsi personalizzati finalizzati alla valorizzazione delle loro potenzialità e al successo formativo. Per questo motivo riteniamo che l'istituzione in ogni edificio scolastico di laboratori linguistici per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua sia ormai una necessità educativa improrogabile per la scuola pubblica.
- Per i bambini ed i ragazzi stranieri e non, la scuola viene ad assumere un ruolo di rilievo, non solo per ciò che riguarda l'istruzione in senso stretto, ma anche e spesso per gli aspetti più generali della formazione: identità, educazione, socialità ...

LE RISORSE STRUTTURALI. I PLESSI

Le Scuole dell'Istituto Comprensivo di Taggia si trovano nei punti cruciali del Comune di Taggia e della Valle Argentina.

SCUOLE DELL' INFANZIA

A metà strada tra Taggia e il mare incontriamo la regione Borghi, al centro c'è un fazzoletto di verde e in mezzo la **Scuola Statale dell'Infanzia "Gianni Rodari"**. Racchiude tre sezioni, un refettorio, alcuni locali accessori e un bel giardino.

Nel cuore di Taggia troviamo la **Scuola Statale dell'Infanzia "Regina Margherita"** colorata, preziosa e accogliente. Comprende sei sezioni, tanti spazi e un bel giardino. Ai piedi della Valle Argentina ecco la **Scuola Statale "Papa Giovanni XXIII" di Badalucco** costituita da due sezioni colorate, spazi comuni, area giochi, giardino.

Le tre scuole costituiscono un piccolo mondo per maestre, cuoche, collaboratrici scolastiche e soprattutto tanti, tanti bambini e bambine.

In queste scuole si respira da sempre un bene prezioso: la forte cooperazione tra docenti, alunni e genitori.

C'è voglia di comprendere, sperimentare, di fare insieme, di migliorare. Tutti insieme, tenendosi per mano, con tanto ottimismo e voglia di scoprire. E' come se i palazzoni, le case o gli alberi che sono intorno, ammiccando, fossero lì a dire: "Questa è la nostra scuola. La scuola del quartiere, del paese".

Per la verità i confini sono molto più vasti perché, d'altra parte, qui ognuno è ben accolto.

Ognuno riesce a star bene con tutti gli altri. Come dice il cuore del nostro progetto educativo: le scuole dell'infanzia hanno laboratori/sezioni, giardini e tanto amore, tanta tanta voglia di fare e partecipare, per questo sono un piccolo mondo perfetto, aperto a tutti!

SCUOLE PRIMARIE

Le cinque Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo di Taggia si trovano nei punti cruciali del Comune di Taggia e della Valle Argentina.

A metà strada tra Taggia e il mare, nella frazione Levà, attorniata da un ampio cortile alberato ed abbellita da disegni colorati, è situata la **Scuola Primaria "G. Mazzini"**. Al suo interno si trovano le aule per accogliere dieci classi, i laboratori di lingua inglese, di informatica, multimediale, l'aula polivalente per attività pratiche di tipo scientifico e grafico-pittorico, la biblioteca di plesso, la palestra, la cucina ed un refettorio.

A Taggia è ubicata la **Scuola Primaria "G.B. Soleri"**, un edificio spazioso, sede degli uffici di direzione e di segreteria. Lo spazio interno è suddiviso in modo da poter essere funzionale all'accoglienza di dieci gruppi-classe e all'attuazione di una didattica flessibile, personalizzata e laboratoriale. Vi si trovano infatti il laboratorio di informatica, multimediale, di lingua inglese, di attività grafico-pittoriche, la biblioteca di plesso, la palestra, alcune aule accessorie per attività per piccoli gruppi di studio, recupero e sostegno, la cucina e due refettori. Ultimamente è stato completato uno splendido campo per calcio e basket. (In questo periodo la scuola è in fase di ristrutturazione al fine di poter garantire tutte le caratteristiche di sicurezza: certificazione antincendio e antisismica. Gli alunni sono, ancora per pochi mesi, ospiti della scuola secondaria di 1° adiacente.)

Nell'unico e nuovo edificio scolastico di regione Premartin, in Badalucco, ha sede anche la **Scuola Primaria Consortile di Badalucco, Montalto L. e Carpasio**. Per le diverse attività educativo-didattiche gli alunni e gli insegnanti possono utilizzare specifici spazi-aule, e condividere, con gli alunni ed il personale scolastico della scuola dell'infanzia e secondaria di 1° grado, ospitati nel medesimo edificio, il laboratorio di informatica, multimediale e di scienze, la biblioteca di plesso, la palestra ed il refettorio. L'edificio scolastico è stato costruito secondo le normative antisismiche.

L'alta Valle Argentina è sede di altre due Scuole Primarie.

La **Scuola Primaria di Molini di Triora** è costituita al proprio interno da due ampi spazi / aula da utilizzare in modo flessibile per attività didattiche, laboratoriali e ricreative, uno spazio refettorio ed una palestra. Esternamente è affiancata da uno spazioso giardino. Per l'a.s.2017/2018 il servizio scolastico nel suddetto plesso è stato sospeso.

In zona montana, affacciata sulla Valle Argentina, ha sede la **Scuola Primaria "P.F. Ferraironi" di Triora**. E' un edificio ad un unico piano, luminoso, circondato da un ampio e curato giardino. Al suo interno si trovano due ampie aule che, in modo flessibile, vengono utilizzate per attività didattiche, laboratoriali e ricreative, una cucina ed un refettorio.

SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO

Le due Scuole Secondarie di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Taggia si trovano nei punti cruciali del Comune di Taggia e della Valle Argentina.

A Taggia è ubicata la **Scuola Secondaria "G.Ruffini"**, un edificio spazioso e ricco di storia. Lo spazio interno è suddiviso in modo da poter essere funzionale all'accoglienza dei gruppi-classe e all'attuazione di una didattica flessibile, personalizzata e laboratoriale. Vi si trovano infatti il laboratorio di informatica, di scienze, di attività grafico-pittoriche, di musica, l'aula LIM, la biblioteca di plesso, la palestra, alcune aule accessorie per attività per piccoli gruppi di studio, recupero e sostegno.

Nell'unico e nuovo edificio scolastico di regione Premartin, in Badalucco, ha sede anche la **Scuola Secondaria Consortile di Badalucco, Montalto L. Carpasio , Triora e Molini di Triora**. Per le diverse attività educativo-didattiche gli alunni e gli insegnanti possono utilizzare specifici spazi-aule, e condividere, con gli alunni ed il personale scolastico della scuola dell'infanzia e primaria, ospitati nel medesimo edificio, il laboratorio di informatica, multimediale e di scienze, la biblioteca di plesso, la palestra ed il refettorio.

VALORI E PRINCIPI ISPIRATORI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è l'espressione dell'esigenza educativa individuata dal Collegio Docenti in base ad un'attenta lettura del territorio, alla conoscenza approfondita della realtà locale, della sua storia e della particolare tipologia che si è venuta a delineare. Esso vuole essere un progetto culturale incentrato sui valori della persona.

L'intero Piano dell'Offerta Formativa, sia negli aspetti organizzativi sia in quelli **prettamente** educativi e didattici poggia le proprie fondamenta su Principi e Valori accolti e condivisi dai diversi operatori scolastici, nella specificità del proprio ruolo.

Il personale scolastico, attraverso il dibattito ed il confronto sui modi di interpretare la funzione e le finalità della scuola, di leggere e comprendere i dati che derivano dalla realtà e dall'esperienza, di progettare il futuro e, attraverso la riflessione su importanti Documenti ¹ dichiara di ispirarsi ai

PRINCIPI di
UGUAGLIANZA
ACCOGLIENZA
SOLIDARIETÀ
RISPETTO
PARTECIPAZIONE
AUTONOMIA

ed afferma, condivide e promuove i

VALORI
della PERSONA
della CULTURA
della PROFESSIONALITÀ
delle LEGGI e dei DOCUMENTI INTERNAZIONALI
della SCUOLA COME "AMBIENTE EDUCATIVO DI
APPRENDIMENTO"

¹ Costituzione Italiana, Dichiarazione internazionale dei Diritti dell'uomo e del fanciullo, le raccomandazioni 2006/962/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relative alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, le *Indicazioni per il Curricolo* del 2012.

FINALITA' FORMATIVE

L'**autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo** nella scuola ha il suo ultimo riferimento normativo nella Legge 107/2015 (Buona Scuola) le cui finalità formative sono in continuità con quelle già espresse negli scorsi anni dal Collegio dei Docenti.

Premesso che il costrutto teorico cui i docenti fanno riferimento è incentrato sui seguenti assunti:

- l'insegnamento e l'apprendimento rappresentano i poli dell'interazione dinamica fra insegnante ed allievo;
- il contesto relazionale (stile e modalità della comunicazione, clima) costituisce una variabile importante e determinante nel processo formativo;
- il contesto strutturale ed organizzativo (utilizzo degli spazi scolastici ed extrascolastici, uso del tempo) costituisce un'altra importante variabile del processo formativo;
- il processo di insegnamento-apprendimento deve rispettare e valorizzare l'unità psico-fisica degli allievi;
- il processo di insegnamento-apprendimento deve rispettare e valorizzare la storia, l'esperienza, la cultura di ogni allievo;
- nel percorso formativo il riconoscimento della diversità e dei diversi modi dell'apprendimento costituisce una risorsa e non un limite;
- il processo di insegnamento-apprendimento è soprattutto finalizzato allo sviluppo ed al potenziamento di abilità e competenze di carattere cognitivo, sociale, affettivo e comportamentale;
- il successo formativo è fortemente sostenuto da motivazioni intrinseche delle quali i docenti tengono conto e sanno sviluppare;
- l'atteggiamento sperimentale, la ricerca, il problem solving, l'apprendimento cooperativo rafforzano la motivazione ad apprendere e favoriscono lo sviluppo di abilità e competenze;
- l'errore si accoglie positivamente come punto di partenza per imparare e migliorare.

L'intero servizio scolastico dell'I. C. Taggia è pertanto orientato a favorire il raggiungimento e la realizzazione di quanto esplicitato nelle seguenti finalità formative:

Favorire lo “star bene con sé, con gli altri, con l'ambiente” anche attraverso l'educazione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva

Rendere attuale, reale e concreto il diritto allo studio di ciascun alunno, diritto inteso sia come utilizzo e sviluppo delle potenzialità personali, sia come raggiungimento dei traguardi possibili

Favorire in ogni alunno il successo scolastico proteso al miglioramento continuo degli esiti e all'acquisizione e all'utilizzo di competenze certificabili

Sviluppare, rafforzare e alimentare la motivazione e le abilità ad apprendere nell'ottica di una formazione permanente.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Potenziare l'organico nelle scuole di montagna.
- 2) Potenziare le capacità cognitive e metacognitive degli alunni in funzione della loro autonomia nello studio e nella ricerca.
Fornire a tutti i plessi dell'I.C. adeguate strumentazioni informatiche, infrastrutture di rete per l'insegnamento/apprendimento.
Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere.
Potenziare l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni stranieri.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Offrire uguali opportunità formative a tutti gli alunni dell'I.C.
- 2) Offrire ambienti di apprendimento e metodologie di insegnamento che tengano conto dei differenti stili di apprendimento.
- 3) Realizzare il cablaggio di tutti i plessi.
- 4) Percorsi extracurricolari per il conseguimento delle certificazioni europee di lingua francese ed inglese.
- 5) Istituzione di laboratori durante ore di codocenza nella scuola primaria, istituzione di laboratori durante le ore pomeridiane di codocenza del progetto doposcuola nella secondaria e utilizzo di mediatori culturali.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti.

Punto 1. I plessi di montagna distano 40 km dalla sede e sono raggiungibili soltanto con mezzi propri. L'insegnante titolare di scuola primaria insegna tutte le discipline; in caso di sua assenza non è possibile garantire la copertura del servizio.

Punti 2 e 5. Si rende necessario rispondere in modo più efficace, motivante e personalizzato ai bisogni formativi degli alunni. L'organico non stabile della scuola secondaria mette in evidenza la difficoltà di garantire in modo continuativo buone pratiche educative e di approccio allo studio eterodirette. Ciò richiede lo sviluppo di autonomie operative ed autoregolate degli allievi. L'I.C. è interessato da consistenti flussi migratori anche in corso d'anno. Gli alunni stranieri rappresentano circa il 17% della popolazione scolastica.

Punto 3. I plessi dell'Istituto Comprensivo risultano dotati di strumentazione digitale non ancora sufficiente e le infrastrutture di rete sono da utilizzare in modo funzionale ed efficace.

Punto 4. Il territorio non offre scuole di lingue che permettano la certificazione europea degli apprendimenti

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Formazione su metodologie innovative ed attive volte a promuovere partecipazione e cooperazione, sostenere la motivazione ad apprendere e sviluppare competenze metacognitive.
- 2) Conclusione della progettazione del curricolo di Istituto.
- 3) Potenziare i progetti di inclusione già attivati superando il mero adempimento normativo attraverso una didattica che miri all'innalzamento degli esiti per tutti.

Per la scuola primaria, utilizzare tutte le ore di codocenza che saranno attivate tramite l'organico potenziato per l'allestimento di laboratori per alunni stranieri o in difficoltà di apprendimento

Istituzione di apertura pomeridiana della scuola secondaria di primo grado per due pomeriggi settimanali per attività di doposcuola e potenziamento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- gli obiettivi di processo sono trasversali ad ogni grado scolastico. Quindi affrontarli con collegialità (formazione) potrà creare un coinvolgimento che motivi al cambiamento (nuovi curricula) e alla sperimentazione (laboratori). Questi elementi possono contribuire al raggiungimento delle priorità.

Gli obiettivi di processo di anno in anno verranno monitorati e aggiornati.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza.

In più del 50% dei casi, l'istituto si colloca a livelli superiori o uguali alle medie provinciali, regionali e nazionali sia nelle prove di italiano, sia in quelle di matematica. Rispetto all'ESCS dichiarato, nel 50% dei casi i livelli registrati sono superiori alle medie, l'altro 50% è inferiore (-1 a -45) sia in italiano, sia in matematica. Le abilità iniziali, se positive, vengono evidenziate anche nelle prove intermedie e finali; mentre i livelli di partenza bassi sembrano evolversi in direzione positiva con il progredire degli studi. In entrambe le materie, la varianza degli esiti, rispetto alle medie del Nord Ovest e della Nazione, è leggermente superiore tra le classi e leggermente inferiore all'interno delle stesse. Sia in italiano, sia in matematica, nel corso della permanenza a scuola, la percentuale di alunni collocati nei due primi livelli tende a calare, mentre aumentano gli alunni che migliorano i loro risultati passando ai livelli successivi.

Si evidenziano seguenti punti di debolezza.

Il livello ESCS dichiarato non corrisponde a quello percepito dai docenti nella pratica didattica. Le famiglie non sembrano assumere un ruolo di sostegno e stimolo alla qualità del percorso formativo dei figli, che delegano del tutto alla scuola. L'attenzione è rivolta soprattutto agli esiti finali e non ai processi messi in atto. La compartecipazione al fatto educativo si esprime essenzialmente nella soddisfazione delle necessità primarie funzionali alla frequenza scolastica

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Le principali tipologie di valutazione producono differenti tipi di prove. Vengono utilizzate le seguenti prove:

- di ingresso (*placement*). Per misurare i pre-requisiti e le abilità indispensabili per attivare un' unità formativa. All'inizio dell'anno scolastico o formativo, e questo vale per i diversi anni di corso, è indispensabile dal punto di vista della continuità educativa (Programmazione curricolare/didattica/modulare), ricollegarsi alle programmazioni precedenti, individuare e tenere conto di quelli che abbiamo definito i pre-requisiti per affrontare le differenti attività di studio;
- diagnostiche (*diagnostic*). Per verificare specifiche difficoltà nell'apprendimento e costruire mirate procedure di recupero;
- regolative del processo (*formative*). Per fornire feed-back allo studente per autovalutarsi e al docente per modificare le didattiche;
- finali/certificative (*summative*). Per assegnare voti, mettere in graduatoria, certificare competenze;

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento.

Il Collegio dei Docenti Unitario dell'I.C. Taggia, nell'adempiere a quanto indicato dal "DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, nel rispetto dell'Autonomia scolastica e di quanto indicato all'Art. 1 del D.P.R. n.275/1999, ha deliberato i criteri e le modalità della valutazione dell'apprendimento riferito alle singole discipline, al processo formativo in termini di sviluppo culturale, sociale, personale, al livello globale di sviluppo negli apprendimenti raggiunto e del comportamento (delibere n. 4, 5, 6 e 7/2018 del Collegio dei Docenti unitario del 24.01.2018). Tali criteri e modalità adottati a partire dal 1° quadrimestre dell'a.s.2017-2018, sono esplicitati negli allegati di questo documento.

La Valutazione interna trova il superamento dell'autoreferenzialità nell'adozione delle **PROVE INVALSI** quali elemento di integrazione al processo complesso della rilevazione dei risultati. Gli esiti di prove standardizzate e i risultati confrontabili con quelli di altre realtà sono un valore aggiunto alla riflessione dei docenti che possono trovare negli elementi di criticità stimoli alla individuazione di nuove strategie e negli elementi di successo conferma alle loro scelte.

PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il percorso di autovalutazione di istituto, promosso dall'anno scolastico 2016/2017 dalla commissione Staff e dal un nucleo di autovalutazione, si prefigge di rafforzare la cultura dell'autovalutazione nelle scuole dell' Istituto favorendo da parte loro, attraverso la rilevazione e l'utilizzo di un sistema strutturato di indicatori, una diagnosi completa dei punti di forza e di debolezza.

La valorizzazione dell'autonomia scolastica avviene tramite la promozione di un Rapporto di Autovalutazione collegato alle esigenze della scuola nell'ambito dell'analisi del raggiungimento e del miglioramento degli obiettivi del P.O.F.

L'autovalutazione delle scuole permette di entrare in possesso di una serie di dati e di indicatori che possono rappresentare utili riferimenti oggettivi all'analisi qualitativa e, soprattutto, fornire orientamento per la definizione dei punti forti e dei punti deboli dell'offerta formativa della scuola. La maggiore consapevolezza delle aree di eccellenza e di criticità trova riscontro all'interno del Piano Triennale che rappresenta la sede naturale nella quale trovano espressione gli obiettivi di miglioramento della scuola, individuati anche a seguito dei risultati della diagnosi effettuata (pubblicata su Scuola in chiaro). La puntuale riflessione sugli eventi registrati ha consentito di individuare una le aree di miglioramento per le quali progettare interventi correttivi o di ottimizzazione dell'azione e degli esiti.

L'attività di autovalutazione proposta prevede inoltre che la scuola somministri agli alunni delle prove oggettive di apprendimento debitamente tarate e ponderate. Le prove saranno somministrate in differenti tipologie.

Per svolgere il compito di autovalutazione ci si avvarrà di un gruppo di analisi interno alla scuola (nucleo di autovalutazione in corso di composizione) che si fa carico della responsabilità progettuale ed operativa del percorso autovalutativo, con l'impegno a tenere coinvolti ed interessati sull'azione tutti i soggetti dell'istituzione scolastica.

ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE

La scuola secondaria di primo grado intende perseguire, anche con l'utilizzo della flessibilità oraria, opportunità di apprendimento allo studio e alla metacognizione attraverso un servizio di apertura pomeridiana della scuola che potrà essere attivato grazie all'organico di potenziamento. Ciò anche per favorire la scoperta progressiva delle proprie attitudini, migliorando il livello di autostima, le capacità decisionali e progettuali e sostenendo l'autoriflessione. Il percorso metodologico per il raggiungimento degli obiettivi vedrà l'utilizzo di cooperative learning ed approcci motivazionali.

**COME INCREMENTARE L'AUTONOMIA E L'UNITÀ
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "TAGGIA E VALLE
ARGENTINA".**

**IMPEGNO PER OGNI COMPONENTE DELLA COMUNITA'
SCOLASTICA**

<p>IDENTITA'</p> <p>Rafforzare l'identità e l'unitarietà dell'Istituto Comprensivo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare l'identità e l'appartenenza negli operatori, negli allievi e nei genitori 2. Favorire la crescita della solidarietà organizzativa tra gli operatori scolastici 3. Valorizzare le funzioni strumentali al POF e il ruolo dello staff di direzione 4. Promuovere una maggiore circolarità delle informazioni 5. Promuovere l'adozione di modalità condivise di valutazione degli alunni 6. Promuovere l'adozione di modalità condivise di autovalutazione della funzione docente e dirigente
<p>RAPPORTO CON IL TERRITORIO</p> <p>Sviluppare la cultura del servizio e la "visibilità" esterna dell'Istituto e delle sue Scuole</p>	<ol style="list-style-type: none"> 7. Ampliare la conoscenza, i rapporti, le integrazioni e le sinergie con le istituzioni e le agenzie educative del territorio 8. Migliorare la cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle richieste degli alunni e dei genitori
<p>MIGLIORARE LA QUALITA' DELLE ESPERIENZE COME MOTORE DELL'APPRENDIMENTO</p> <p>Proporre le Scuole del nostro Istituto come</p>	<ol style="list-style-type: none"> 9. Favorire negli apprendimenti il coinvolgimento attivo degli allievi (l'operatività). Apertura pomeridiana della scuola che potrà essere attivato grazie <u>all'organico di potenziamento</u>. 10. Utilizzare e implementare i laboratori e gli strumenti tecnici e multimediali 11. Promuovere l'esplorazione, la conoscenza e l'approfondimento degli aspetti paesaggistici, culturali e scientifici del territorio 12. Sviluppare negli allievi la curiosità e l'interesse verso realtà

ambienti seri, sereni e idonei all'apprendimento	culturali ed esperienze diverse dalle proprie. 13. Presentare le discipline di studio come linguaggi da imparare per comunicare con la realtà
MIGLIORAMENTO DEL CURRICOLO Rifocalizzare l'attenzione sulla qualità degli apprendimenti essenziali	14. Garantire un'attenzione privilegiata alla personalizzazione degli apprendimenti 15. Introdurre elementi di verifica e valutazione comuni concordati con i colleghi per valutare il livello di efficacia dell'insegnamento.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Comune di Taggia

Comune di Triora

Comune di Badalucco

Comune di Molini di Triora

Asl 1

Università di Genova

Polizia Postale

Arma dei Carabinieri

Vigili del Fuoco della Provincia di Imperia (rete SICURIMP)

Rete di scuole Re.Di.Ge.

Rete di scuole per DSA

Rete con scuole per lingue minoritarie

Associazioni locali:

- ANPI e Museo della Resistenza (sezione Valle Argentina)
- Comitato locale Croce Rossa Taggia
- Confraternita della Santissima Trinità
- L'oro di Taggia
- Teatro il Banchemo
- Associazione Matteo Bolla
- Pro loco di Triora
- Slow Food provincia di Imperia
- Mappamondo
- Ancora
- CESPIM
- CARITAS Diocesana (Ventimiglia-San Remo)

- Centro educazione ambientale di IMPERIA
- Legambiente (sezione Valle Argentina)
- Protezione civile
- Associazioni sportive

Associazioni nazionali /internazionali

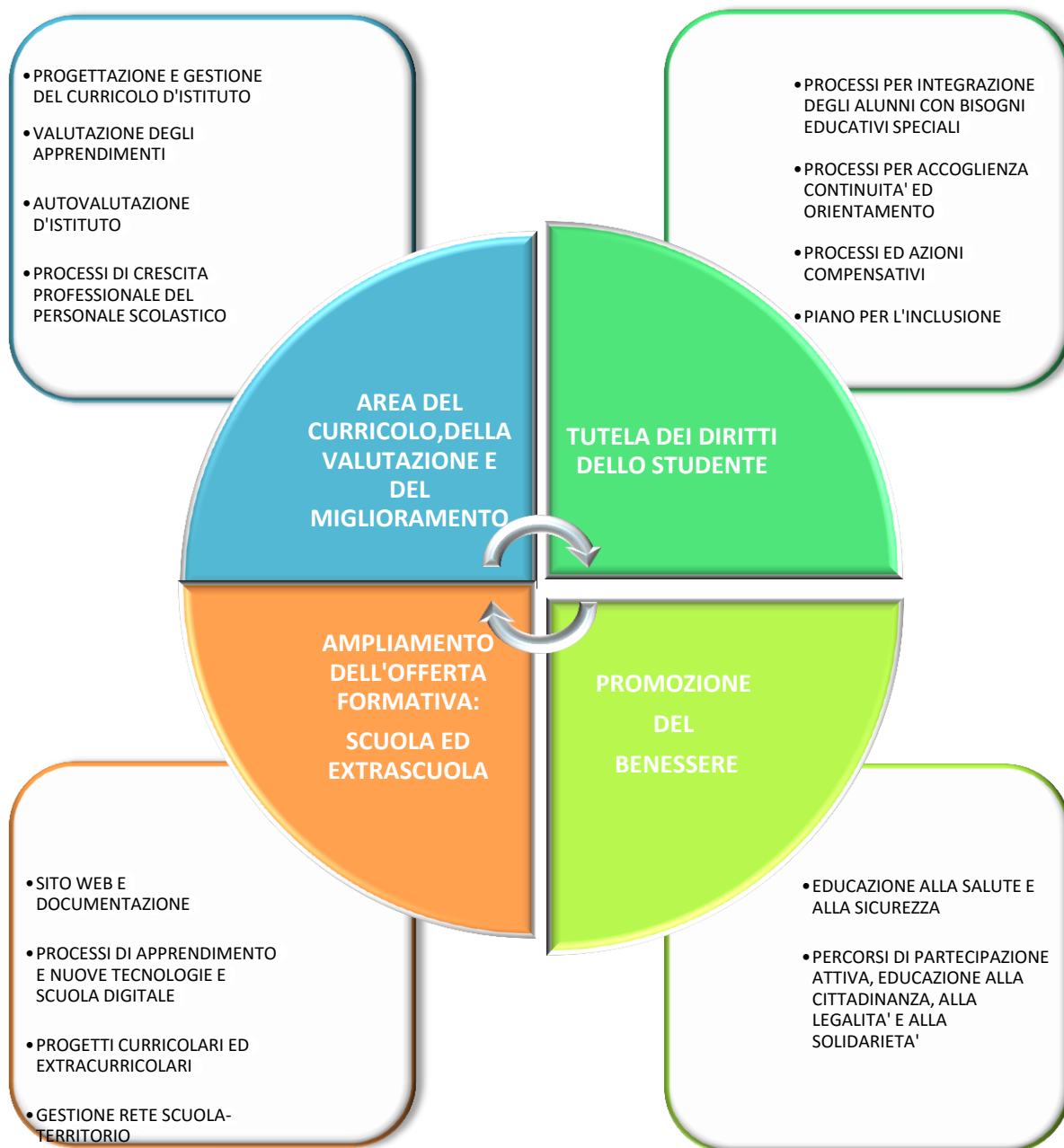
- PiDiDa (comitato per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza)
- UNICEF

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- prosecuzione Consiglio Comunale dei Ragazzi con il Comune di Taggia
- attivazione cablaggio scuole (successivamente alla partecipazione al progetto Pon)
- collaborazione per la pubblicazione del calendario della SS.ma Trinità
- corsi di primo soccorso e per l'utilizzo del defibrillatore con la Croce Rossa
- concorso premio Erven con ANPI
- utilizzo trasporti locali di proprietà dell'unione dei Comuni della Valle Argentina per attività di scoperta del territorio
- corsi per addetti antincendio nelle scuole (VFFF)
- gemellaggio corale con il paese di Busca
- Associazione A Vastera (per la valorizzazione e conservazione della lingua nel territorio brigasco)

PROGETTI E ATTIVITA'

L'identità dell'Istituto Comprensivo si dichiara concretamente attraverso la realizzazione di progetti e attività tra loro interconnessi e raggruppabili in quattro macro-aree ed enunciati nella tabella seguente.



AREA DELLA VALUTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO

PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL CURRICOLO VERTICALE	<ul style="list-style-type: none"> PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DIDATTICA AUTOFORMAZIONE E PROCESSI DI CRESCITA PROFESSIONALE DEI DOCENTI
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> PROCESSI DI MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO RENDICONTAZIONE (RAV) PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

TUTELA DEI DIRITTI DELLO STUDENTE

PROCESSI PER INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	<ul style="list-style-type: none"> PROCESSI PER LA PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI E DEI PIANI EDUCATIVO-DIDATTICI PERSONALIZZATI PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO PON/FSE "10.1.1A - FSEPON-LI-2017-15 - TITOLO "TESSERE RETI DI PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE" MODULI: PARTECIPAZIONE ATTIVA E COMPETENTE E APPRENDERE IN AUTONOMIA
PROCESSI PER ACCOGLIENZA CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO PROCESSI ED AZIONI COMPENSATIVI	<ul style="list-style-type: none"> PROGETTO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO PROCESSI PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA PROMOZIONE DELLA LETTURA E DEL PIACERE DEL LEGGERE PROMOZIONE DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI ADOZIONE DEL METODO SPERIMENTALE E VALORIZZAZIONE DELLE SCIENZE

PROMOZIONE DEL BENESSERE

EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> EDUCAZIONE ALIMENTARE, SANITARIA, STRADALE, AMBIENTALE ED ALLA SICUREZZA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA PON/FSE "10.1.1A - FSEPON-LI-2017-15 - TITOLO "TESSERE RETI DI PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE" MODULO: LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE. LA VALLE ARGENTINA: UN BENE COMUNE
PERCORSI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ALLA LEGALITA' E ALLA SOLIDARIETA'	<ul style="list-style-type: none"> CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI PERCORSI DI SOLIDARIETA' PROGETTO PEDIBUS PROGETTO P.O.N. COMPETENZE DI BASE: MODULO REALIZZARE P.O.N.TI DI PARTECIPAZIONE E DI LEGALITA'

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA ED EXTRASCUOLA

SITO WEB E DOCUMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> GESTIONE SITO WEB
PROCESSI DI APPRENDIMENTO E NUOVE TECNOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> GESTIONE LABORATORI E COORDINAMENTO AZIONI PER L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE
GESTIONE RETE SCUOLA-TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> GESTIONE INIZIATIVE DI RETE E COLLABORAZIONE CON ALTRE IST. SCOL. GESTIONE INIZIATIVE PROMOSSE DA EE.LL. ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PRINCIPI DI ECONOMIA DEL TERRITORIO
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PROGETTI SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> LINGUA INGLESE – Scuola dell'infanzia PROGETTO LINGUISTICO - Scuola dell'infanzia PERCORSI DI PSICOMOTRICITA' - Scuola dell'infanzia PROGETTO ORTO IN CONDOTTA - Scuole dell'infanzia e Primaria MUSICA E CORO – Scuole primarie e Secondarie di 1° grado TEATRO DIALETTALE – Scuole primarie e Secondarie di 1° grado PERCORSO APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA FRANCESE – Scuola secondaria di 1° grado PERCORSO APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE – Scuola secondaria di 1° grado CENTRO SPORTIVO E SPORT DI CLASSE– Scuola primaria e secondaria di 1° grado PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI E LINGUE MINORITARIE VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE PON/FSE "10.1.1A - FSEPON-LI-2017-15 - TITOLO "TESSERE RETI DI PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE" MODULI: MOVIMENTO E SPORT PER STAR BENE A SCUOLA e PROGETTO NUOTO

PROGETTI PER L'UTILIZZO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

SCHEDA DI PROGETTO

(PR 1) scuola secondaria di primo grado

Denominazione progetto	Scuola aperta
Priorità cui si riferisce	Potenziare le capacità cognitive e metacognitive degli alunni in funzione della loro autonomia nello studio e nella ricerca. Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere. Potenziare l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni stranieri.
Traguardo di risultato (event.)	Offrire uguali opportunità formative a tutti gli alunni dell'I.C. Offrire ambienti di apprendimento e metodologie di insegnamento che tengano conto dei differenti stili di apprendimento. Utilizzare docenti di lingua inglese e francese e, possibilmente, di tecnologia-informatica in percorsi extracurricolari per il conseguimento delle certificazioni europee (KET, DELF, ECDL) Istituzione di laboratori durante ore di codocenza nella scuola secondaria.
Obiettivo di processo (event.)	Potenziare i progetti di inclusione già attivati superando il mero adempimento normativo attraverso una didattica che miri all'innalzamento degli esiti per tutti. Utilizzare tutte le ore di codocenza che saranno attivate tramite l'organico curricolare e la flessibilità oraria per l'allestimento di laboratori interdisciplinari. Istituzione di apertura pomeridiana della scuola secondaria di secondo grado per due pomeriggi settimanali per doposcuola, recupero e potenziamento.
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none">• Offrire ai ragazzi e alle ragazze della Valle Argentina della scuola secondaria di primo grado uno spazio sicuro di crescita e condivisione;• offrire alle famiglie e agli studenti un supporto scolastico ed educativo;• favorire l'apprendimento scolastico e la libera espressione svolgendo attività collegate ai programmi scolastici, ma anche indipendenti da questi ultimi;• contribuire allo sviluppo dell'autonomia organizzativa e di pensiero degli alunni;• favorire l'integrazione e la socializzazione, anche multiculturale, tesa all'acquisizione della diversità delle persone e delle culture;• stimolare l'aiuto fra i pari, il reciproco rispetto, la collaborazione, il dialogo, l'impegno e la responsabilità, favorendo la crescita di una cultura della solidarietà e della collaborazione nella società;• valorizzare l'esperienza dei ragazzi, la loro visione del mondo, le loro idee sulla vita, in quanto patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale;• promuovere la capacità di socializzazione e la fiducia in sé stessi per una migliore integrazione nella comunità scolastica;• favorire la scoperta progressiva delle proprie attitudini,

	<p>migliorando il livello di autostima, le capacità decisionali e progettuali e sostenendo l'autoriflessione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • imparare a negoziare ed interiorizzare le regole e le forme di convivenza durante i momenti di studio; • promuovere la cura e il rispetto degli ambienti e degli strumenti ;
Situazione su cui interviene	<p>Difficoltà dell'attuale organizzazione didattica ad attuare strategie e percorsi opportuni, volti al raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno.</p> <p>Indicatori quantitativi e qualitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero alunni stranieri per classe: circa il 30%, in alcuni casi si sale al 50%. La maggior parte parla in casa la lingua madre, non è seguita nell'impegno domestico e nella gestione del tempo pomeridiano dai genitori. - l'associazione "Albero magico" che offriva un servizio pomeridiano di doposcuola e di attività varie, dall'anno scolastico in corso 2015/2016, non ha più una sede sul territorio del comune. I ragazzi, pertanto sono privati di un punto di riferimento e di un luogo di aggregazione culturale.
Attività previste	<p>Nell'ambito del progetto "Scuola aperta" si svolgeranno le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento e recupero in itinere mediante attività di compresenza di due docenti nella stessa classe, divisione in piccoli gruppi e attività di classi aperte. 2. "Imparare a studiare": attività pomeridiana di doposcuola. 3. Potenziamento pomeridiano riguardante la valorizzazione, il consolidamento e l'accrescimento delle competenze in ambito motorio, linguistico, musicale, informatico. <p>Per ogni attività suddetta si predisporranno singole Unità Temporal.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Fondo cassa di euro 2.000 (ovviamente gestito in bilancio) che verrà programmato dai ragazzi nell'ambito delle attività che necessitano di acquisti: toner, cd, dvd, materiali per attività artistiche e musicali</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Quattro unità di organico di potenziamento:</p> <p>N.2 insegnanti di scuola secondaria classi di concorso A43 (probabile A-22) per 600 ore ciascuno (comprehensive di 100 ore per le supplenze).</p> <p>N.1 insegnante di scuola secondaria classi di concorso A45 (probabile A-25) per 600 ore ciascuno (comprehensive di 100 ore per le supplenze).</p> <p>N.1 insegnante di scuola secondaria classi di concorso A33 (probabile A-60) per 600 ore ciascuno (comprehensive di 100 ore per le supplenze).</p>
Altre risorse necessarie	<p>LIM, biblioteca, laboratori musicale, scientifico e informatico, aule.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Indicatori proposti per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo:</p> <p>Aumento della capacità di organizzare lo studio e innalzamento dei tempi di attenzione e di concentrazione.</p> <p>Acquisizione di un buon livello di conoscenza ed uso della lingua</p>

	italiana (stranieri). Padronanza degli strumenti espressivi, linguistici, tecnologici e musicali.
Stati di avanzamento	1° anno: istituzione del servizio 2° anno: ampliamento del servizio 3° anno: istituzionalizzazione del servizio
Valori / situazione attesi	Andare verso un modello di scuola secondaria di primo grado che superi la separazione delle discipline e che sia più rispondente ai bisogni reali degli adolescenti del nostro Paese.

SCHEDA DI PROGETTO

Formazione al Cooperative learning e didattica laboratoriale

(Pr 2) Scuola primaria e infanzia

Denominazione progetto	Didattica laboratoriale e metacognitiva
Priorità cui si riferisce	Potenziare le capacità cognitive e metacognitive degli alunni in funzione della loro autonomia nello studio e nella ricerca.
Traguardo di risultato (event.)	Offrire uguali opportunità formative a tutti gli alunni dell'I.C. Offrire ambienti di apprendimento e metodologie di insegnamento che tengano conto dei differenti stili di apprendimento.
Obiettivo di processo (event.)	Formazione condotta da un tutor, attraverso la metodologia del cooperative learning sul tema della didattica metacognitiva.
Altre priorità (eventuale)	Conclusione della progettazione del curricolo di Istituto.
Situazione su cui interviene	Si rende necessario rispondere in modo più efficace, motivante e personalizzato ai bisogni formativi degli alunni. L'organico non stabile della scuola secondaria mette in evidenza la difficoltà di garantire in modo continuativo buone pratiche educative e di approccio allo studio eterodirette. Ciò richiede lo sviluppo di autonomie operative ed autoregolative degli allievi. L'I.C. è interessato da consistenti flussi migratori anche in corso d'anno. Gli alunni stranieri (magrebini, albanesi, turchi) rappresentano il 13-15% della popolazione scolastica.
Attività previste	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da un tutor esterno, per i docenti della scuola primaria e dell'infanzia ed anche per tutti coloro che decideranno di aderire.
Risorse finanziarie necessarie	3.000 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, materiali didattici)
Risorse umane (ore) / area	N 1 docente dell'organico di potenziamento (primaria) per un totale di ore 200 utilizzato come assistente del docente tutor per il monitoraggio dell'attività e la cura dei materiali prodotti.
Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)
Indicatori utilizzati	Risultati nelle capacità di autoorganizzazione del lavoro scolastico. Indice di iniziativa e di collaborazione in classe. Aumento della capacità relazionale finalizzata all'acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari.
Stati di avanzamento	Da attivare

Valori / situazione attesi	Miglioramento del clima lavorativo tra docenti. Miglioramento motivazionale sia degli alunni sia del personale tutto. Miglioramento dei risultati scolastici.
----------------------------	---

SCHEDA DI PROGETTO

Scuole di montagna **Pr .3 (scuola primaria)**

Denominazione progetto	Scuole di montagna
Priorità cui si riferisce	Potenziamento organico scuole di montagna.
Traguardo di risultato	Offrire pari opportunità agli alunni dell'alta Valle Argentina.
Altre priorità (eventuale)	Mantenere i plessi di montagna che rappresentano presidi culturali e danno vita e futuro all'intero paese.
Situazione su cui interviene	Difficoltà a dare un tempo scuola adeguato alle necessità della scuola primaria della alta valle Argentina. La viabilità nel territorio risulta non del tutto adeguata e particolarmente difficile nel periodo invernale presso i comuni della Valle Argentina. I servizi di utilità pubblica: sanitari, sociali, culturali, di trasporto sono da potenziare. In particolare è evidente la carenza di centri ricreativi, sportivi e formativi soprattutto nell'alta e media Valle. Anche la popolazione scolastica, oltre che per il rapporto densità – territorio e per l'età anagrafica e la corrispondente specificità di bisogni formativi, si presenta quindi variegata sotto diversi profili. Ciò è dovuto alle caratteristiche sociali, economiche, culturali, etniche presenti nelle diverse realtà territoriali dalle quali proviene.
Attività previste	Garantire che i docenti temporaneamente assenti possano sempre essere sostituiti (pena la sospensione del servizio). Ampliare l'offerta formativa sia in termini quantitativi (offerta di un monte ore superiore alle 27 ore per pluriclasse), sia in termini qualitativi (offrire pari opportunità formative).
Risorse finanziarie necessarie	Le scuole distano più di 50 km (andata e ritorno) dalla costa, pertanto è indispensabile che il docente sia automunito. Ciò richiede un incentivo economico che potrà essere determinato dal FIS.
Risorse umane (ore) / area	N* 1 docente di scuola primaria dell'organico di potenziamento (ore 740)
Altre risorse necessarie	Servizio mensa da parte degli enti locali consorziati (già funzionanti)
Indicatori utilizzati	Numero alunni richiedenti il servizio. Qualità del servizio.
Stati di avanzamento	Attivato nell'anno scolastico 2015/2016
Valori / situazione attesi	Salvaguardare le zone dell'entroterra dall'abbandono culturale e formativo.

SCHEDA DI PROGETTO

Pr. 4

Attivazione consulenza di pedagogia clinica.

Sostituzione primo collaboratore del Dirigente.

Denominazione progetto	Sportello per l'inclusione
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire all'utenza e al personale docente e non docente un servizio di sportello di ascolto per l'analisi e l'approfondimento delle criticità e delle situazioni problema difficili da gestire sia dal punto di vista didattico che educativo al fine di pianificare, attuare e verificare interventi efficaci e partecipati; • Offrire una costante supervisione dei processi e dei percorsi messi in atto per favorire l'inclusione di tutti gli alunni e di ciascuno; • Offrire una consulenza tecnica e pedagogico-clinica per l'analisi e l'approfondimento delle situazioni di difficoltà di apprendimento e di disturbi specifici dell'apprendimento anche attraverso interventi di screening.
Traguardo di risultato	<p>Relativamente alla componente docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la consapevolezza circa le proprie modalità di comunicazione e relazione nell'ambito degli interventi educativo-didattici; • Apprendere e sperimentare modalità efficaci di interazione educativa e didattica; • Realizzare percorsi flessibili capaci di promuovere il miglioramento dell'apprendimento e il benessere del singolo e del gruppo. <p>Relativamente alla componente discente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il benessere psico-fisico-emotivo-relazionale all'interno del contesto scolastico; • Sviluppare o migliorare la motivazione a partecipare alle attività scolastiche e ad apprendere.
Obiettivo di processo	<p>Relativamente alla componente docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze professionali relative al lavoro di team, alla presa di decisioni, all'autovalutazione e alla verifica; • Potenziare le competenze professionali relative all'osservazione e all'ascolto degli alunni; • Sviluppare le competenze professionali relative alla gestione del gruppo classe, alla cura di un clima di classe positivo ed accogliente; • Sviluppare le competenze professionali relative alla messa in campo di una didattica flessibile ed efficace per rispondere in modo individualizzato o personalizzato ai Bisogni Educativi Speciali. <p>Relativamente alla componente discente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere bisogni, richieste di aiuto; • Potenziare la capacità di conoscenza di sé in relazione ai propri bisogni emotivi, relazionali, cognitivi; • Migliorare le proprie modalità di relazione all'interno del

	gruppo classe.
Situazione su cui interviene	<p>Si rende necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispondere in modo più efficace, motivante e personalizzato ai bisogni formativi degli alunni attraverso lo sviluppo di competenze professionali efficaci per la gestione di gruppi classe eterogenei che presentano un'ampia gamma di Bisogni Educativi Speciali; • sostenere il lavoro dei Consigli di classe nella capacità di analizzare le situazioni problema attraverso la messa in comune della pluralità delle osservazioni, nei processi decisionali e di adozione delle scelte condivise, nello sviluppo e miglioramento dell'alleanza educativa con la famiglia e le équipes multidisciplinari.
Attività previste	<p>a. Sportello di Ascolto e Sostegno all'attività docente: n. 2 ore settimanali (n. 50 ore ca. da Novembre a Maggio);</p> <p>b. Supervisione dell'iter progettuale relativo ai Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con B.E.S. (DSA, ADHD, DOP, FIL, Svantaggio linguistico, sociale e relazionale, comportamentale);</p> <p>c. Aggiornamento costante della banca dati relativi ai B.E.S. (tipologia, certificazioni e documenti riservati, PDP);</p> <p>d. Percorsi di osservazione e screening (alunni di 5 anni della scuola infanzia e di classe prima e seconda di scuola primaria e al bisogno nelle altre classi di ogni ordine di scuola) finalizzati all'analisi delle eventuali difficoltà di apprendimento e per l'individuazione precoce dei DSA;</p> <p>e. Avvio della costituzione di una rete o patto educativo di territorio per la progettazione di un percorso informativo/formativo su tematiche educative finalizzato ai docenti e alle famiglie del territorio.</p>
Risorse finanziarie necessarie	1000 € per materiale di cancelleria (stampa PDP, prove per screening); aggiornamento biblioteca magistrale.
Risorse umane (ore) / area	N° 1 docente di scuola primaria dell'organico di potenziamento (ore 370 per progetto + 370 per sostituzione primo collaboratore del Dirigente)
Indicatori utilizzati	<p>Numero dei casi affrontati.</p> <p>Tipologia dei casi affrontati.</p> <p>Collegialità nel prendere in carico i casi cosiddetti "critici"</p> <p>Descrizione delle strategie utilizzate per il superamento della "criticità"</p> <p>Banca dati dei casi affrontati. Successi o insuccessi. Rilevazioni qualitative per ogni caso.</p>
Stati di avanzamento	Attivato nell'anno scolastico 2015/2016 grazie all'organico potenziato.
Valori / situazione attesi	<p>Miglioramento del clima e dell'efficacia del lavoro collegiale;</p> <p>Sviluppo del clima e consolidamento delle strategie finalizzati all'inclusione;</p> <p>Miglioramento motivazionale sia degli alunni sia del personale tutto.</p> <p>Miglioramento diffuso dei risultati scolastici.</p>

SCHEDA DI PROGETTO
(Pr. 5)

Denominazione progetto	La Segreteria digitale
Priorità cui si riferisce	Dematerializzazione della segreteria da attuare obbligatoriamente ai sensi della normativa vigente (si veda il codice CAD) attraverso software applicativi di gestione dei documenti digitali
Traguardo di risultato (event.)	Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV (sezione V)
Obiettivo di processo (event.)	Dematerializzazione, archiviazione e conservazione digitale presso Ente accreditato
Altre priorità (eventuale)	Progressiva eliminazione dei documenti cartacei
Situazione su cui interviene	Riprogettare l'organizzazione della Segreteria e la gestione documentale
Attività previste	- acquisto di software applicativi, hardware e periferiche per permettere la realizzazione della "Segreteria digitale" - Formazione del Personale ATA;
Risorse finanziarie necessarie	Per il primo anno: acquisto Programma gestione € 2.500,00 circa comprensivo di IVA per acquisto software, licenze d'uso, formazione del personale; € 1.100,00 per hardware il primo anno € 1.500 circa comprensivo di Iva per rinnovo licenze anni successivi
Risorse umane (ore) / area	Personale interno: Dirigente Scolastico, DSGA, tutti gli assistenti amministrativi, almeno un collaboratore scolastico in ogni plesso per visualizzazione posta elettronica e sito web Personale esterno: per attività di formazione del Personale
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Incontri periodici con il Personale di Segreteria per verificare stato di attuazione del Progetto e criticità
Stati di avanzamento	1° anno: progettazione e realizzazione nuovo sistema di gestione dei documenti 2° anno: progressiva eliminazione della carta 3° anno: completa eliminazione della carta
Valori / situazione attesi	Passaggio del documento amministrativo dalla carta al digitale

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In coerenza con il PNSD, l'Istituto ha individuato e nominato l'animatore digitale che si occuperà di:

- migliorare le dotazioni hardware tramite l'implementazione della strumentazione informatica, in adeguamento alle novità in campo digitale;
- aggiornare il software del registro digitale in collaborazione con la segreteria;
- definire le scelte inerenti alla formazione degli insegnanti che saranno mirate ad una capillare ed uniforme alfabetizzazione multimediale di base, oltreché ad incentivare la conoscenza e l'utilizzo dei mezzi digitali come strumenti di azione didattica;

- promuovere azioni didattiche da introdurre nel curriculum degli studi quali: aggiornare il curriculum di tecnologia, collaborare e comunicare in rete.

Sono state promosse azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola partecipando ai bandi PON, dei quali si sta attendendo l'esito.

Nel dettaglio il **PNSN** per gli aa.ss.2016/2019

Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con il D. M. 851/2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di intervento:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione degli insegnanti.

Ciascuna di queste linee possono trovare realizzazione con finanziamenti appositi, accessibili tramite bando, o iniziative che vedano coinvolte le risorse proprie della scuola.

Il PNSD è strutturato secondo delle azioni da intraprendere nel decennio di riferimento.

Azioni che il nostro Istituto ha iniziato a realizzare. Tra queste troviamo:

ACCESSO ALLA RETE [AZIONE #2]

- Cablaggio completo del plesso di Badalucco.
- Cablaggio parziale del plesso “Ruffini”.
- Finanziamento PON - LAN/WLAN per il cablaggio WiFi dei plessi “Ruffini” (copertura totale), “Soleri”, “Mazzini”. Prevista parziale copertura del “Regina Margherita”: progetto già approvato e in attesa di realizzazione da parte di Telecom Italia.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO [AZIONE #4]

- 3 aule LIM nel plesso RUFFINI più altre 2 della primaria provenienti dal plesso SOLERI;
- 2 aule LIM plesso di BADALUCCO;
- 1 aula LIM plesso MAZZINI;

REGISTRO ELETTRONICO [AZIONE #12]

- Registro già adottato e in funzione dal corrente Anno Scolastico dalle Scuole Secondarie di Taggia e Badalucco;
- È prevista l'adozione da parte della Primaria dal prossimo Anno Scolastico.

FORMAZIONE DEL PERSONALE [AZIONE #25]

- Diversi docenti facenti parte del Team Innovazione hanno partecipato ai corsi di formazione PSND organizzati lo scorso anno.

1. ANALISI DEI BISOGNI E DEL CONTESTO.

I docenti che oggi utilizzano le nuove tecnologie si sono formati per lo più da soli, hanno sperimentato a loro spese senza, in genere, una visione di insieme e di “lunga durata”; questo ha prodotto senza dubbio buone pratiche che, nella maggior parte dei casi, non sono state condivise o rese sistematiche. Il piano nazionale richiede alle scuola maggiore sistematicità e coerenza e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio da riflessione comuni sui punti di forza delle esperienze fatte.

Allo stesso modo le dotazioni hardware degli istituti hanno seguito un percorso frammentato ed episodico volte a soddisfare richieste dei singoli plessi con forte ricorso a risorse con alto tasso di obsolescenza.

In questa prima fase si vuole fare una ricognizione delle competenze, delle buone pratiche e delle dotazioni hardware (CONTESTO) nonché dei bisogni del personale, della didattica e delle strutture.

Questa azione si svolgerà attraverso un questionario on line da somministrare al personale nel mese di ottobre 2016.

2. PROGETTI SU METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA DIDATTICA E LA TRASFORMAZIONE DEGLI SPAZI DI APPRENDIMENTO

Progetti E-Twinning - Programma di supporto a progetti collaborativi europei basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: avvio di un primo rapporto di gemellaggio con Scuola di Cannes.

3. ATTIVITÀ DIDATTICO-METODOLOGICHE INNOVATIVE

3.1 PIATTAFORMA MOODLE

Attraverso una collaborazione di rete tra il nostro Istituto, l'I.C. di Arma, l'I.C. Sanremo Levante e l'Istituto "Ruffini-Aicardi" si intende creare una piattaforma Moodle (piattaforma di e-learning) in cui strutturare dei corsi per la formazione del personale.

Il sistema di formazione differito è un luogo di apprendimento e formazione permanente aperto e fruibile 24 ore su 24, sette giorni su sette e 365 giorni l'anno.

La fruizione della piattaforma potrà essere preceduta, su richiesta, a una formazione in presenza.

L'idea è quella di creare una serie di corsi di formazione e aggiornamento sul digitale o sulla didattica in generale. Gli stessi corsi corredati da consegne, verifiche intermedie e verifica finale potranno essere computati nel monte ore di formazione obbligatoria.

Questa azione sarà permanente e messa in campo nel corso del presente Anno Scolastico (2016/2017).

3.2 GOOGLE-APPS FOR EDUCATION

Google Apps for Education è un insieme di applicativi on-line per la gestione e condivisione di documenti gratuito per le istituzioni scolastiche. Questi applicativi consentirebbero tra l'altro:

- di creare e gestire classi virtuali;
- creare immediati sistemi di verifica e sondaggio con possibilità di valutazione anche in un'ottica auto-valutativa;
- ottimizzazione della trasmissione di informazioni tra studenti, tra studenti e docenti, tra docenti;
- condivisione documenti anche in modalità di modifica collaborativa;

Già con la somministrazione del Questionario di cui al Punto 1 si introduce l'uso dei Google Forms (Moduli di Google). Lo stesso sistema sarà proposto al Comitato che si occupa del RAV e gradualmente si cercherà di diffonderne l'uso.

4. PIANO DELL'ACQUISTO DELLE DOTAZIONI HARDWARE

A seguito della ricognizione dei bisogni si strutturerà un Piano Organico delle dotazioni Hardware dei plessi.

Questa azione risponderà alle seguenti linee guida:

- ricorso ove possibile a software Open Source (ai sensi dell'art. 68 Codice Amministrazione Digitale) i cui vantaggi vanno rinvenuti nel contenimento dei costi, nella trasparenza, nella non dipendenza della P.A. da un singolo fornitore.
- Piano Acquisti definito all'inizio dell'Anno Scolastico sulla base delle esigenze emerse alla fine dell'Anno Scolastico precedente su apposita relazione dei fiduciari di plesso. Gli acquisti saranno resi omogenei, per quanto possibile, secondo una logica di ottimizzazione dei costi la cui sostenibilità sarà valutata dal C.d'I.

Relazione esigenze hardware e software di plesso: giugno 2017.

Piano Acquisti: ottobre 2017

4.1 Riuso dell'Hardware dismesso

Quando possibile si inviterà alla rigenerazione e al riuso dell'Hardware dismesso.

5. VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE

Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO, mediante la compilazione della Relazione di Funzione Strumentale. Allo stesso modo chiederà ai colleghi un giudizio sul suo operato attraverso apposita sezione del questionario di Auto-Valutazione.

Questa fase potrebbe essere svolta nel mese di giugno 2016.

NB: Il PNSD per il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI E DIRIGENTE

Il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" la formazione dei docenti. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso.

Il Collegio dei docenti stabilisce, quindi una quota obbligatoria minima annuale pari a ore 20 (DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 13.01.2016) da dedicare alla formazione e ne indica le priorità, le tematiche comuni per grado scolastico che tutti si impegnano a seguire.

La formazione sarà finanziata con la carta elettronica da 500 euro e "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Per il triennio il Collegio dei Docenti sarà impegnato nei seguenti percorsi di Formazione:

1. acquisizione degli strumenti operativi per l'utilizzo del registro elettronico;
2. formazione condotta da un tutor, attraverso la metodologia del cooperative learning sul tema della didattica meta cognitiva e laboratoriale (tutti i gradi scolastici);
3. formazione sul Piano di Miglioramento della scuola (trasversale ad ogni grado scolastico con impegno di tutto lo Staff di Direzione) in rete con scuole del territorio;
4. Ricerca/azione sul curricolo verticale, sugli strumenti valutativi e sui criteri docimologici da utilizzare nell'Istituto Comprensivo "Taggia"

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF sono istituite le seguenti figure di sistema i cui compiti sono così definiti:

FIGURE DI SISTEMA

Processi organizzativi e di gestione delle risorse

COMPITI DEI COLLABORATORI :

Collaborazione con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni pedagogiche, organizzative ed amministrative relative all'Istituto Comprensivo :

- delega a rappresentare il Dirigente scolastico nelle sedi coordinate, negli OO.CC. nelle relazioni esterne , quando necessario;
- sostituzione per periodi limitati, fino a 29 giorni, del Dirigente Scolastico, con delega per gli atti contabili ;
- partecipazione alla Commissione centrale del POF, Partecipazione allo staff di Direzione;
- gestione dei rapporti scuola-famiglia in particolare al momento delle iscrizioni annuali ;
- progettazione curricolare ed educativa: modifiche adeguamenti e diffusioni della programmazione didattica annuale;
- coordinamento delle attività di ideazione e realizzazione del monitoraggio delle attività e dei servizi dell'Istituto Comprensivo;
- gestione delle attività di ideazione e realizzazione del sistema di valutazione dell'Istituto Comprensivo;
- monitoraggio degli orari delle attività didattiche;
- comunicazione istituzionale nel sito web;
- coordinamento dei tutor di docenti nel periodo di prova;
- referente per l'organizzazione dei Viaggi e Visite di Istruzione, qualora non ricoperta da Funzione Strumentale.

COMPITI DEI COORDINATORI DI PLESSO scuola Primaria e dell'Infanzia :

- presiede C.I. DI PLESSO in assenza del D.S;
- invia al D.S. l'ordine del giorno (10 gg. prima);
- è preposto all'applicazione della normativa in materia di sicurezza compilazione, tenuta della documentazione compreso il coordinamento e la collaborazione ex D.Lvo n. 81/2008;
- ha in consegna registro dei Verbali di interclasse/Intersezione (da restituire in Direzione al termine della compilazione);
- è responsabile e consegnatario delle comunicazioni che devono essere portate a conoscenza di tutto il Plesso (ins. collab.) si assicura che tutti abbiano firmato le Circolari che verranno riconsegnate alla fine dell'a.s .o su richiesta della D. S.);
- è la figura di riferimento a cui consegnare:
 - modulistica (domanda, richieste)
 - orari
 - programmazioni
 - tutto ciò che riguarda le attività del Plesso e tutte le documentazioni da far pervenire in Segreteria e/o in Direzione;
- tiene i contatti con i referenti dei progetti e trasmette loro le documentazioni necessarie;
- tiene aggiornato l'elenco materiale/sussidi di tutti i plessi;

- controlla che la modulistica relativa a uscite e viaggi sia completa prima di porla alla firma della D. S.

COMPITI DEL COORDINATORE DI ENTRAMBI I PLESSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DELL'I.C. "TAGGIA"

- invia al D.S. l'ordine del giorno (10 gg. prima) dei Cdc, collegi docenti e scrutini;
- invia le comunicazioni a tutti gli insegnanti di settore
- invia la modulistica necessaria per lo svolgimento dei Cdc e degli scrutini a tutti gli insegnanti di settore

COMPITI DEL COORDINATORE DI PLESSO/FIDUCIARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

- è responsabile e consegnatario delle comunicazioni che devono essere portate a conoscenza di tutto il Plesso (ins. collab.) si assicura che tutti abbiano firmato le Circolari che verranno riconsegnate alla fine dell'a.s. o su richiesta della D. S.);
- è la figura di riferimento a cui consegnare:
 - modulistica (domanda, richieste)
 - orari
 - tutto ciò che riguarda le attività del Plesso e tutte le documentazioni da far pervenire in Segreteria e/o in Direzione;
- si impegna a segnalare tempestivamente disfunzioni - richieste di manutenzione dell'edificio scolastico;
- vigila sullo stato dell'edificio, su arredi e materiali didattico del Plesso;
- si occupa dei rapporti con gli insegnanti del plesso, con i genitori, con gli alunni, con la segreteria ed i collaboratori scolastici del plesso;
- ha un collegamento diretto con la Presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.

COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DI PLESSO NELLA SCUOLADELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- è preposto al controllo della corretta applicazione della normativa in materia di sicurezza;
- custodisce e compila il registro dei controlli periodici;
- valuta con il Dirigente Scolastico la necessità di aggiornare la documentazione ex D.Lvo n. 81/2008;
- coordina le squadre antincendio e di primo soccorso, tiene i rapporti con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- si impegna a segnalare tempestivamente disfunzioni organizzative e richieste di manutenzione dell'edificio scolastico;
- fa svolgere almeno due prove di evacuazione all'anno e controlla che le squadre antincendio e di primo soccorso siano operative.

COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe e la consegna al D.S.;
- è la figura di riferimento a cui consegnare le programmazioni;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;

- relaziona al fiduciario di plesso situazioni particolari riguardanti gli alunni e le famiglie;
- presiede le sedute del CdC su delega del Dirigente;
- trasmette le informazioni al personale supplente.

COMPITI DEI SEGRETARI VERBALISTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- Stila i verbali dei consigli di classe;
- controlla la presenza delle firme sui verbali e sui documenti di valutazione;
- assiste il coordinatore durante le riunioni con i genitori e alla consegna delle schede;
- ha in consegna registro dei Verbali di classe (da restituire in Direzione a fine anno scolastico).

COMPITI DEI PRESIDENTI DI CLASSE ED INTERCLASSE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Presiede i consigli di classe.
- Elabora il calendario degli incontri annuale insieme al Primo Collaboratore del Dirigente scolastico in base al piano annuale delle attività.
- Dispone gli ordini del giorno.
- Nomina il proprio Segretario verbalista.
- Coordina il personale docente seguendo e coordinando le attività comuni.
- Riceve le comunicazioni dalla segreteria

COMPITI DEI SEGRETARI VERBALISTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Stila i verbali dei consigli di classe.
- Tiene aggiornata la documentazione e le circolari.
- Trasmette le informazioni al personale supplente

Processi di supporto all'insegnamento e all'apprendimento

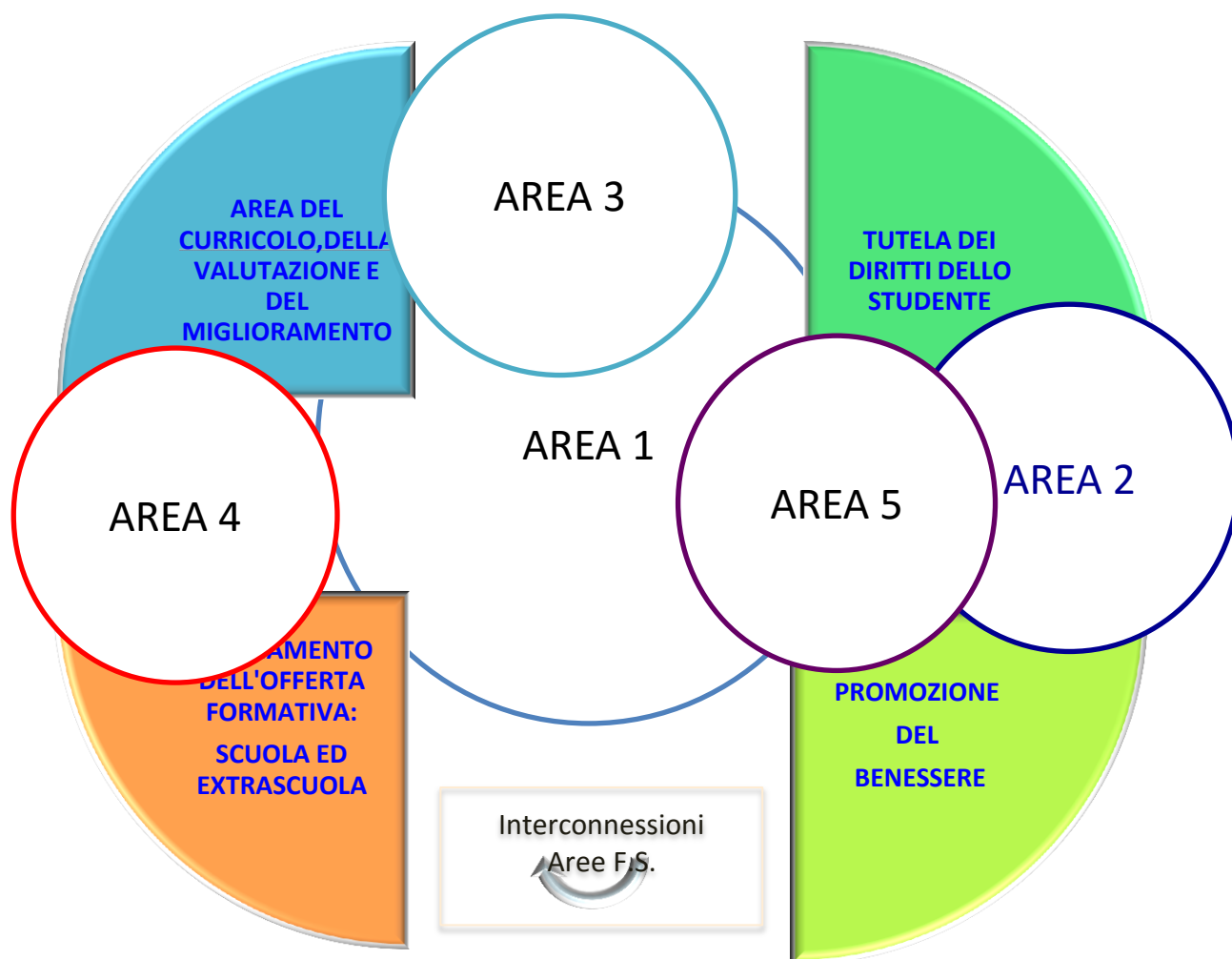
COMPITI DEI RESPONSABILI DI COMMISSIONE:

- Fissa gli obiettivi della Commissione in conformità al Piano triennale dell'offerta formativa;
- fissa le date degli incontri e convocare i membri tramite comunicazione scritta da far controfirmare;
- propone per ogni incontro un O.d.G. concordato con il Dirigente Scolastico;
- conduce il gruppo, suddivide i compiti, certifica le presenze e custodisce i verbali che verranno stilati sugli appositi modelli;
- tiene i contatti necessari con i rappresentanti degli OO.CC., il Dirigente Scolastico, la Responsabile Amministrativa;
- fornisce, a fine anno, al Collegio Docenti e al C.d.C una breve relazione sugli esiti del lavoro e i problemi aperti.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	FUNZIONI
Area 1.	Revisiona e aggiorna, su indicazioni del Collegio dei Docenti, il Piano dell'Offerta Formativa, verifica l'adeguamento dei curricula ai sensi delle Indicazioni Nazionali.

	Insieme ad una commissione composta da docenti appartenenti ai tre gradi di istruzione, monitora la continuità del processo educativo che deve essere garantita dal Dirigente Scolastico.
Area 2.	Coordina le attività previste dal Piano per l'inclusione ed il rispetto per le diversità (alunni con diagnosi di invalidità, con bisogni educativi speciali (DSA, ADHD, stranieri non italofoeni, casi di particolare gravità sociale) con l'obiettivo di avviare e consolidare una pratica educativo - didattica e un'abitudine al trattamento dei dati documentali corretta da parte di ogni docente.
Area 3.	Coordinamento con l'amministrazione per il funzionamento del registro elettronico e assistenza ai colleghi per l'utilizzo dello stesso, assume compiti di animatore digitale
Area 4.	Coordina il sistema di valutazione interno, organizza le prove del sistema nazionale di valutazione (prove Invalsi) e restituisce i risultati ad ogni docente. Collabora con il Dirigente alla stesura e all'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione di Istituto. Verifica la coerenza del RAV con il Piano di Miglioramento
Area 5.	Coordina, pianifica, supervisiona la progettazione e l'attuazione del progetto Scuola Aperta nella scuola secondaria di 1° grado



Relativamente a ciascuna area vengono elencati i progetti ed indicati i nominativi dei Docenti responsabili o di commissione:

AREA PROGETTUALE	PROGETTI	AZIONI	RESPONSABILI/COMMISSIONI
CURRICOLO, VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	<p>PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL CURRICOLO VERTICALE</p> <p>LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</p>	<p>1. PROGETTAZIONE CURRICOLO D'ISTITUTO (AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, PERCORSI/SNODI PER LA CONTINUITA'; DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE; PROCESSI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE)</p> <p>2. PROCESSI, PERCORSI PER LA CONTINUITÀ FORMATIVA</p> <p>3. PROGETTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</p>	<p>Azione 1, Azione 2 e Azione 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • F.S. Area 1 • Commissione Curricolo <ul style="list-style-type: none"> • Gruppo R/A • Gruppi disciplinari e gruppi programmazione didattica e delle attività educative
	AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	<p>1. GESTIONE E SUPERVISIONE PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO;</p> <p>2. PIANI DI MIGLIORAMENTO</p> <p>3. INVALSI</p>	<p>Azione 1 e 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • F.S. Area 3 in collaborazione con F.S.1 e Commissione Curricolo Area 1 <p>Azione 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • F.S. Area 3 In collaborazione con la segreteria
	PROCESSI DI CRESCITA PROFESSIONALE DEL PERSONALE SCOLASTICO	<p>1. GRUPPO DI R/A SU DIDATTICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE;</p> <p>2. PERCORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO</p>	<p>Azione 1: Gruppo R/A</p> <p>Azione 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorso formativo e di sperimentazione cooperative learning; • percorso formativo e di sperimentazione del PBL • percorso formativo/aggiornamento B.E.S.

TUTELA DEI DIRITTI DELLO STUDENTE AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA ED EXTRASCUOLA	PROCESSI PER INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. PROCESSI PER LA PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI E DEI PIANI EDUCATIVO-DIDATTICI PERSONALIZZATI 2. PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO 3. PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI 4. PIANO PER L'INCLUSIONE 5. PROGETTO SPORTELLO INCLUSIONE 6. PROGETTO PON: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER LE COMPETENZE. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 	<p>AZIONI 1-2-3-4:</p> <ul style="list-style-type: none"> - F.S. Area 2 - G.L.I. - Referente D.S.A. - Referente Integrazione Alunni Stranieri <p>Azione 4: Collegio dei Docenti Azione 5 Azione 6: Collegio dei docenti e Referente</p>
	PROCESSI PER ACCOGLIENZA CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. AZIONI PER L'ACCOGLIENZA E LA CONTINUITÀ 2. PROGETTO ORIENTAMENTO 3. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO (da attivare sulla base delle necessità di ogni a.s.) 	<p>AZIONE 1: Commissione (docenti interessati di anno)</p> <p>AZIONE 2: Referenti AZIONE 3: Referente</p>
	PROCESSI ED AZIONI COMPENSATIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. PROGETTO SCUOLA APERTA 2. PROMOZIONE DELLA LETTURA E DEL PIACERE DEL LEGGERE 3. PROMOZIONE DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI 4. ADOZIONE DEL METODO SPERIMENTALE E VALORIZZAZIONE DELLE SCIENZE 	<p>AZIONE 1: F.S. AREA 5</p> <p>AZIONI 2,3,4,5,: Consigli di intersezione/interclasse e classe</p>
PROMOZIONE DEL BENESSERE	EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ EDUCAZIONE ALIMENTARE, SANITARIA, STRADALE , AMBIENTALE ED ALLA SICUREZZA ▪ PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ▪ PROGETTO PEDIBUS ▪ PROGETTO PON: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER LE COMPETENZE. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 	<p>REFERENTE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE con il compito di coordinamento delle attività e verifica finale Consigli di intersezione/interclasse e classe</p>

	PERCORSI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ALLA LEGALITA' E ALLA SOLIDARIETA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI 2. ORTO IN CONDOTTA 3. PERCORSI DI SOLIDARIETA' 	<p>AZIONE 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RESPONSABILE PROGETTO - REFENTI DI PLESSO <p>AZIONI 2 E 3 : Consigli di intersezione/interclasse e classe</p>
--	---	--	---

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	SITO WEB E DOCUMENTAZIONE	1. GESTIONE SITO WEB	<p>AZIONI 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - responsabile sito web - segreteria - F.S. Area 4
	PROCESSI DI APPRENDIMENTO E NUOVE TECNOLOGIE	<ol style="list-style-type: none"> 2. GESTIONE LABORATORI E COORDINAMENTO AZIONI PER L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE 3. P.O.N. Ambienti di apprendimento 4. SCUOLA DIGITALE e PNSD 	<p>AZIONE 2 e 3 : F.S. AREA 4 Commissione Innovazione Tecnologica</p> <p>Responsabili di Laboratorio</p>
	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PROGETTI SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICI	1. VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Referente sc, secondaria 1° gr. - Consigli classe/interclasse/intersezione - Segreteria
		2. CENTRO SPORTIVO E SPORT DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> - Referenti
		3. PROGETTI DI ATTIVITA MOTORIA E SPORTIVA (NUOTO, VELA, GIOCHI GIOVENTU',...)	<ul style="list-style-type: none"> - Referente
		4. MUSICA E CORO	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabili progetto
		5. TEATRO DIALETTALE	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile progetto
		6. PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI E LINGUE MINORITARIE	<ul style="list-style-type: none"> - Referente
		9. Progetto VIVI IL CENTRO STORICO	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile progetto
		10. INIZIATIVE, ATTIVITA' E PROGETTI PROMOSSI DA EE.LL. ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigenza e Collaboratori del D.S. - Organi collegiali di istituto e di classe

FABBISOGNO DI PERSONALE (anno scolastico 2015/2016)

IMPORTANTE: in questa sezione vengono comunicati i docenti che sono in servizio in organico di fatto nell'anno scolastico 2017/2018. Successivamente all'esito delle iscrizioni verrà comunicato il fabbisogno effettivo per l'anno scolastico 2018/2019

FABBISOGNO DI POSTI COMUNI SCUOLA SCUOLA PRIMARIA

Plessi	Classi a tempo pieno (40 ore) con servizio mensa garantito dagli Enti Locali	Posti 2017/2018
"Soleri" - Taggia	10	19
"Mazzini" - Taggia	10	19

	Classi di montagna a modulo con servizio mensa	
Badalucco	4	5
"Ferraioni" - Triora	1	1
" - Molini	0	0

FABBISOGNO DI POSTI DI INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA 2 + 6 oreFABBISOGNO DI POSTI DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA PRIMARIA 1 posto + 18 oreFABBISOGNO DI POSTI COMUNI SCUOLA DELL'INFANZIA

Plessi	Sezioni a tempo pieno con servizio mensa comunale	Posti 2017/2018
"Regina Margherita" Taggia	6	12
"G. Rodari" Taggia	3	6
Papa Giovanni XXIII Badalucco	2	4

FABBISOGNO DI POSTI DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ore 16,30

Posti di sostegno

Plessi PRIMARIA	Alunni	Posti 2017/2018
"SOLERI" Taggia	6	3
"MAZZINI" Taggia	5	2 + 20 h
Plessi INFANZIA		
"R.MARGHERITA"	5	5
"G. RODARI"	3	3
"PAPA GIOVANNI XXIII"	1	1

FABBISOGNO DI PERSONALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plessi	Classi a tempo normale	Posti 2015/2016
"Ruffini" Taggia	6 T.N.	Vedi tabella successiva
Papa Giovanni XXIII Badalucco	3	

ISTITUTO COMPRENSIVO TAGGIA
ORGANICO A.S. 2015/16 – SMS TAGGIA – SMS BADALUCCO

N.	CLASSE DI CONCORSO	ORE CHE ABBIAMO DA TITOLARI	TOTALE ORE ASSEGNATE A.S.2017/18
6	A043 - LETTERE	101	115 (14 ore)
2	A059 – SCIENZE MATEM.	36	69 (1 catt.+ 15 ore)
1	A345 – INGLESE	9	30 (12 ore + 9 ore)
1	A245 - FRANCESE	18	20 (2 ore)
1	A028 – ED. ARTISTICA	20	20
1	A032 – ED. MUSICALE	18	20 (2 ore)
1	A033- TECNOLOGIA	18	20 (2 ore)
1	A030 – ED.FISICA	14	20 (6 ore)
2	AD00 - SOSTEGNO	18	(9 ore)
	ALTERNATIVA		10 ORE

Posti per il potenziamento assegnati nell'anno scolastico 2017/2018

A030 N. 1 POSTO DATO COME POTENZIAMENTO

5 posti comune primaria

FABBISOGNO DI PERSONALE

Personale ATA

DSGA 1posto

Assistenti Amministrativi 5 posti

Collaboratori scolastici 14 + 18 ore + 12 ore

Sono accantonati n. 5 posti di Collaboratore Scolastico il cui servizio è svolto dalla Cooperativa dei c.d. "appalti storici"

Plessi INFANZIA	Sezioni a tempo pieno con servizio mensa comunale	Posti 2017/2018
Regina Margherita – Taggia	6	2 statali + 30 ore settimanali servizio ausiliariato cooperativa
Rodari – Taggia Borghi	3	1 statale 14,24 ore statale 18 ore statale
Papa Giovanni XXIII - Badalucco	2	1 statale
TOTALE	11	

Plessi PRIMARIA	Classi a tempo pieno (40 ore) con servizio mensa garantito dagli Enti Locali	Posti 2017/2018
“Soleri” - Taggia	10	2 statali + 35 ore settimanali servizio ausiliariato cooperativa
“Mazzini” - Taggia	10	3 statali
“ “ - Badalucco	4	1 statale
	Classi di montagna con servizio mensa	
“Ferraioni” - Triora	1	10,30 ore statale
“ “ - Molini	1	10,30 ore statale
TOTALE		

Plessi SECONDARIA	Classi a tempo normale (h.30) con servizio mensa garantito dagli Enti Locali per il tempo Prolungato (h.36)	Posti 2017/2018
“G.Ruffini” - Taggia	4 normale + 3 prolungato	2 statali
Badalucco	3 normale	1 statale

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO PER IL TRIENNIO 2016/2019

Unità di personale in organico di potenziamento: 7 + 1 docente di sostegno = 8

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A043	600		100	250	250 (PR1)	600
A043	600		100	250	250 (PR1)	600
A045	600		100	250	250 (PR1)	600
A033	600		100	250	250 (PR1)	600
Docente primaria	740		405	150	185 (PR2)	740
Docente primaria	740		50	90	600 (PR3)	740
Docente primaria	740	370 semiesonero			370 (PR4)	740
Docente di sostegno primaria	740		250	270	240	740

IMPEGNI SULLA SICUREZZA

L'istituto Comprensivo di Taggia, cosciente del valore istituzionale e sociale al quale è preposto, si propone di perseguire una politica interna atta a tutelare la salute e la sicurezza degli alunni e dei lavoratori.

Si fonderà sul rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e tenderà al miglioramento ed al raggiungimento di obiettivi sempre più alti.

L'istituto si prefigge di acquisire risorse economiche ed umane volte a sviluppare:

- Consapevolezza ed acquisizione delle normative vigenti
- Riconoscimento e rispetto del ruolo delle figure sensibili come parte integrante dell'organizzazione interna della Scuola
- Cultura della formazione in materia di sicurezza.

L'I.S. diffonde la cultura della sicurezza attraverso:

- Incontri formativi (valutazione del rischio, piani di evacuazione)
- Corsi di formazione specifica (collaboratori scolastici, insegnanti,..)

Si provvederà attraverso azioni di monitoraggio sistematico al raggiungimento degli obiettivi , valutando di volta in volta la ricaduta delle azioni correttive adottate.

<i>Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15</i>	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	9, 10, 15, 18, 19
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	32, 33
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	35
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	34
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	20 - 26
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	11
Scelte di gestione e di organizzazione	14	28 -31
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	24
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	28 - 31
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	26
Didattica laboratoriale	60	22
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	20
Formazione in servizio docenti	124	27